



"Da Dio a Trump" è il titolo del nuovo libro di Massimo Faggioli

«Cattolici negli Stati Uniti, evitare qualsiasi caricatura»

"Da Dio a Trump. Crisi cattolica e politica americana" è il titolo del nuovo libro di Massimo Faggioli uscito lo scorso gennaio per Scholé edizioni.

«La crisi di civiltà americana - scrive Faggioli nell'Introduzione al volume - è una crisi di fede, prima di tutto in se stessa, e non può essere compresa senza valutare in profondità la crisi religiosa, teologica e intellettuale del cattolicesimo. Il contrasto tra progetto neoconservatore e progressismo teologico permane nella chiesa degli Stati Uniti, ma in uno scenario più complesso.

La *identity politics* attorno alle questioni di genere, orientamento sessuale e razzismo ha ridefinito gli schieramenti a favore del carisma para-religioso trumpiano, di fronte al quale i cattolici americani procedono in ordine sparso, ma comunque lontano dai poli ideologici con cui sono stati identificati dal 1945 a oggi. La politica dei cattolici - anche dei leader della chiesa, chierici e laici - è diventata spesso indistinguibile da quella di qualsiasi altro gruppo interesse. Non è il vecchio problema del-



Foto SIR

la *homelessness* politica dei cattolici. È il rischio di perdere una voce distintiva in questo momento di rischio per la democrazia.

E questo non è solo un problema americano. Per questo motivo è necessario evitare le caricature, le semplificazioni, e i luoghi comuni. La chiesa cattolica negli USA è

«Vi è il rischio di perdere una voce distintiva in questo momento di rischio per la democrazia»

quella di origine europea degli italiani e degli irlandesi come quella, preesistente, degli afroamericani e dei cattolici di origine spagnola e francese nel sud e nel sudest; quella che vota Trump ma sostiene anche Sister Helen Prejean, la suora di *Dead Man Walking* contro la pena di morte; quella dei fra-

telli Kennedy come del paleo-conservatore Pat Buchanan; quella della bandiera a stelle e strisce in tutte le chiese e quella dell'obiezione di coscienza alla guerra in Vietnam; quella che ha dato al cattolicesimo la teologia sulla libertà religiosa come anche l'intransigentismo della cultura *pro life*. È una delle chiese più vitali e generose del mondo, come anche una delle più patriottiche e nazionaliste; un cattolicesimo militante e militare, con una cultura delle armi che porta molti uomini delle forze armate a diventare preti, diaconi, catechisti. In un universo sociale disaggregato dalla vita reale grazie al virtuale, di individui senza organizzazioni di riferimento nel mondo del lavoro, la chiesa cattolica rimane un'ancora di salvezza che non ha paralleli a livello nazionale - un attaccamento talvolta solo a livello simbolico ed emotivo, oppure al contrario il riferimento ideologico per opposizione, come persistente incarnazione per eccellenza della necessità di opporsi alla tradizione.

Dopo venti anni di esperienza nel paese prima come visitatore e dal 2008 in poi come *permanent resident* - prosegue Faggioli -, questo libro è il tentativo di raccontare cosa sta accadendo nel mondo cattolico americano, e nell'America di Trump. La chiesa negli Stati Uniti ha voltato pagina, come il paese che esprime e rappresenta, rispetto al paradigma dei secoli precedenti come anche a un Vaticano sempre più lontano, ma rimane indispensabile per il *global Catholicism*. È una storia che riguarda anche l'Italia e l'Europa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



004147